

Pref.<sup>mo</sup> Sig.<sup>o</sup> D.<sup>o</sup> Artaria

Colla maggiore stima e servitù io sono in dovere di rispon-  
 derle i miei ringraziamenti per la premura genti-  
 le ed a Lei consueta onde mi ha favorito col conse-  
 guare il piccolo rottoletto a S. E. Il Sig.<sup>o</sup> Conte M. Die-  
 trichstein, dalla quale Illustre persona n'ebbi subito  
 dopo il più gradito riscontro. E perciò io non pos-  
 so a meno di fare a Lei Sig.<sup>o</sup> Artaria i miei vi-  
 vissimi ringraziamenti, e di pregarla a tenermi  
 in qualche conto tra gli amici e servitori suoi  
 devotissimi.

Appiccorrendo prossimo il S. Natale, il fine, e principio  
 d'anno, col cuore più che mai affezionato io le  
 auguro le maggiori felicità, e quanto Ella sa  
 desiderare per se, e per la distinta sua famiglia  
 alla quale faccio partecipe de' miei voti sinceri  
 anche a nome di mia Moglie.

Mi tenghi Sig.<sup>o</sup> Artaria nella sua preziosa amicizia  
 e mi creda sempre.

Milano 20. Dicembre 1839.

Suo Obbl.<sup>mo</sup> e Dev.<sup>mo</sup> Servitore  
 Pietro Anderloni

Valti



Handwritten text at the top of the page, possibly a header or address, appearing upside down.

Main body of handwritten text, appearing upside down. The text is dense and covers most of the upper half of the page.



Continuation of handwritten text, appearing upside down. This section includes several lines of cursive script.

Handwritten text at the bottom of the page, appearing upside down, possibly a signature or date.

Additional handwritten text at the very bottom of the page, appearing upside down.

P. S. Non volea io fare questa postilla, ma per  
l'ordine domando perdono.

A tenore della sua pregi<sup>ma</sup> 29. Marzo 1838. io  
non ho mai avuto nessuna evasione per  
la piccola rimessa a mio credito in essa lett.<sup>ta</sup>  
avvertito. Non può essere che una mera di-  
menticanza, e domando perdono se io ardi-  
sco parlarne in questa mia. ——— .





Il favore della tua opera. 29. Maggio 1838. in  
conferma della tua lettera del 20. Maggio 1838. in  
virtù della quale si sono pagate le somme di lire 1000.  
e di lire 500. per conto della tua opera.

La somma di lire 1500. è stata versata in tuo credito per conto della  
tua opera. Tu puoi essere certo che questa somma è  
intieramente a tuo uso e consumo. E se tu vorrai  
che si paghi in contanti, mi farai sapere.

Francia

MILANO  
DICEMBRE 22

All' Egregio Signore  
M. Sig. D. Artaria & C.  
di ~~FRANCA~~ Vienna

W  
28. 20

1839  
Andersson  
Milano, 20. Maggio

